

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: ROMA Via del Taurini, 19 - Tel. 450.351 - 451.251 PUBBLICITÀ: mm. colonna - Commerciale: Cinema L. 150 - Domenicale L. 200 - Echi spetacoli L. 150 - Cronaca L. 180 - Necrologia L. 130 - Finanziaria Banca L. 350 - Legali L. 350 - Rivolgersi (SPD) - Via Parlamento, 9.

ultime l'Unità notizie

Table with subscription rates: Prezzi d'abbonamento: Annuo, Sem. Trim. UNITA' (con l'edizione del lunedì) 7.500, 3.900, 2.050; RINNOVATA 5.700, 3.000, 1.650; VIE NUOVE 1.500, 800, 450.

Insoluti malgrado un'intensa attività diplomatica i contrasti che dividono gli atlantici

L'intesa Adenauer-De Gaulle scossa dai colloqui di Parigi Concluso senza risultati l'incontro tra Segni e Macmillan

Il cancelliere tedesco si sarebbe accordato con i francesi soltanto sulla data e la sede del vertice: fine aprile a Parigi - Si è approfondito il contrasto sull'integrazione europea e sulla NATO - Il premier italiano ha chiesto agli inglesi di rinunciare al piano di "disimpegno",

A Parigi (Dal nostro inviato speciale) PARIGI, 2. - I colloqui franco-tedeschi si sono conclusi con la constatazione di fatto delle difficoltà che oppongono ad un ripetersi dell'intesa tra Parigi e Bonn. Il cancelliere Adenauer è ripartito stasera in aereo, accompagnato dal ministro degli esteri, Von Brentano; il sorriso di circostanza con cui ha salutato Debré non rinuncia a nascondere quello che tutti gli osservatori concordano nel sottolineare: tra i due le cose sono andate assomale.

in luce contrasti destinati ormai ad approfondirsi. Le Monde, commentando la situazione sulla base dei dati che risultano stantissimi, afferma: «La conciliazione dei rispettivi punti di vista sarà stanota assai difficile». E tuttavia osserva che «le conversazioni odierne tra Adenauer e De Gaulle hanno un interesse che supera di molto quello degli incontri precedenti». Anche su questo tutti gli osservatori sono concordi: la situazione è in pieno movimento e non vi è dubbio che, sotto l'impulso della politica di distensione, siano in atto in Europa sviluppi fino a poco tempo fa imprevedibili.



LONDRA - La stretta di mano fra Selwyn Lloyd e Pella al ministero degli Esteri inglese.

A Londra LONDRA, 2. - La giornata londinese degli on. Segni e Pella è stata assai intensa. Nella mattinata il presidente del Consiglio ha visitato l'ospedale e il centro commerciale italiani a Londra mentre il ministro degli Esteri si incontrava con Selwyn Lloyd. Successivamente entrambi venivano ricevuti e trattenuti a colazione alla Camera dei Comuni. Nel pomeriggio incontro tra le due delegazioni a un completo assenza di un comunicato — che i rapporti tra i due blocchi economici che si fronteggiano in Europa, hanno costituito di gran lunga il principale argomento. Un portavoce del Foreign Office ha detto che entrambi le parti hanno riconosciuto il pericolo di un conflitto tra i sei del MPC e i sette dell'EEFTA e l'opportunità di «frequenti presenze di contatto» che valgono ad evitarlo, creando le premesse per una cooperazione. Si è accennato, a questo proposito, a quanto viene riferito, al ruolo che potrebbe svolgere l'OECE, di cui fanno parte tanto i sei quanto i sette, e da parte britannica è stato avanzato il suggerimento di una conferenza ad alto livello dell'organizzazione, che esamini la situazione e valuti le possibilità di dar vita ad una qualche sorta di associazione di libero scambio estesa a tutti i membri dell'OECE. Stati Uniti e Canada compresi. Segni avrebbe promesso di esaminare attentamente il suggerimento britannico.

Il secondo argomento di discussione, ha detto il portavoce, è stato il dibattito sulla cui premessa, rispetto alle altre questioni internazionali sul tappeto le due parti si sono trovate d'accordo, come pure sull'opportunità che si formi «una comune linea di pensiero» fra i paesi occidentali (Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia, Canada e Italia) che fanno parte della commissione paritetica. È stato deciso che, subito dopo l'avvicino occidentale, vengono avviate consultazioni fra questi paesi.

Terza questione, l'aiuto ai paesi sottosviluppati. Sono stati esaminati i diversi programmi internazionali attivati o in via di attivazione e in particolare quelli del bacino mediterraneo e dell'Europa, potrebbero essere aiutati. Fonti diplomatiche hanno riferito che, in connessione con questa questione, è stata prospettata da parte britannica la possibilità di un «piano comune» dell'Occidente e dell'URSS. Le stesse fonti hanno fornito le seguenti altre indicazioni: Per l'incontro al vertice «non si è accennato» ad una possibile partecipazione italiana. Segni avrebbe dato a Macmillan il suo assenso ad una data «verso la fine di aprile» ed avrebbe approvato un ordine del giorno formulato genericamente disamor, problemi tedeschi, relazioni fra est e ovest. Egli avrebbe cercato invece di ottenere una conferma della rinuncia inglese a qualsiasi piano di disimpegno.

Nel primo pomeriggio, Adenauer ha dichiarato ai rappresentanti della stampa tedesca, riuniti nel suo albergo, che fra lui e i suoi interlocutori francesi era stata raggiunta «una perfetta identità di vedute su tutti i punti importanti». In realtà, nei circoli politici parigini si ritiene che una identità di vedute, niente affatto completa, sia stata riscontrata da Adenauer e De Gaulle soltanto sulla data e l'ordine del giorno del vertice e sull'appoggio di massima di De Gaulle alla tesi di Bonn secondo la quale la questione di Berlino ovest deve essere discussa nel quadro del problema tedesco.

La seconda ed ultima giornata dei colloqui franco-tedeschi è stata quasi interamente occupata dalla discussione tra Adenauer e De Gaulle. Il cancelliere era giunto all'Eliseo alle 10 e vi rimase, oltre il previsto, fino alle 12,45. È seguito un pranzo. I colloqui sono ripresi nel pomeriggio e si sono protratti praticamente fino a poco prima della partenza di Adenauer.

SAVERIO TUTINO

Alla vigilia della partenza per Europa, Africa e Asia

Conferenza stampa di Eisenhower sugli scopi del suo «lungo viaggio»

«Primo obiettivo»: concorre «alleati e amici» della «sincerità americana nella ricerca della pace» — A Nuova Delhi Ike intende discutere il problema delle frontiere con la Cina

WASHINGTON, 2. - Alla vigilia del suo viaggio in undici paesi dell'Europa, dell'Africa e dell'Asia, Eisenhower ha tenuto oggi alla Casa Bianca l'ultima conferenza stampa prima della partenza che avverrà domani. Illustrando gli scopi del suo lungo viaggio, il presidente degli Stati Uniti ha affermato fra l'altro che «esistono dubbi nelle menti di molte persone all'estero, tra cui alleati e amici, circa la reale sincerità degli Stati Uniti nella ricerca della pace. Il nostro governo sta da lungo tempo sottolineando questa sincerità, ma l'impressione permane. Egli ha quindi deciso di impegnare i pochi mesi di potere che gli rimangono per tentare di convincere i paesi che visiterà della sincerità americana».

Il presidente Eisenhower ha detto che durante le sue visite egli «conta di dimostrare che gli Stati Uniti sono disposti ad offrire coloro che cercano la pace con giustizia». Egli ha aggiunto che «sarà felice di discutere con Nehru sui problemi dei continenti sud-occidentali». Eisenhower ha pure parlato di una pretesa «azione di forza» che sarebbe condotta dai comunisti per risolvere, a loro favore, il problema «L'importante — egli ha aggiunto — è che il problema delle frontiere cino-midiane — non è di stabilire per quale punto esatto passi la «Linea Macmillan», ma di sapere se le nazioni intendono regolare le loro divergenze attraverso onesti negoziati o al contrario ricorrendo alla forza. Sono convinto — ha proseguito Eisenhower — che le divergenze debbano essere risolte per via di negoziati. Egli ha quindi auspicato una pacifica e sollecita soluzione anche degli annosi problemi che oppongono tuttora l'India e il Pakistan.

Passando a trattare altri argomenti, Eisenhower ha affermato con forza che il governo americano intraprenderà un'azione decisiva per risolvere lo sterpore sudamericano, nel caso che proprietari e sindacati non riuscissero a mettersi d'accordo prima della scadenza del periodo di tregua previsto dalla Legge antischiopista Taft-Hartley.

Nella sua conferenza stampa, il cancelliere Adenauer ha anche riferito in aperta sfida alla distensione, che secondo lui, non esistono segni di una reale volontà sovietica di liquidare la guerra fredda. Nel tono preteritorio delle sue osservazioni, i giornalisti hanno letto il segno di una palese irritazione, la quale ha confermato l'impressione diffusa di ora in ora, con le indiscrezioni e le indicazioni dei portavoce sui colloqui, che l'ampiezza delle divergenze fra i due andasse allargandosi, anziché restringersi.



WASHINGTON - La firma del trattato antartico. Nella foto: Aulsi Kuznetsov mentre firma per l'URSS il trattato con il quale i paesi firmatari si impegnano ad usare la regione del Polo Sud per scopi pacifici ed a non effettuare esplosioni nucleari in quella zona. Dietro si notano Herter e (a destra) Herman Phleger firmatario per gli Stati Uniti. Dietro: nazioni hanno sottoscritto il trattato.

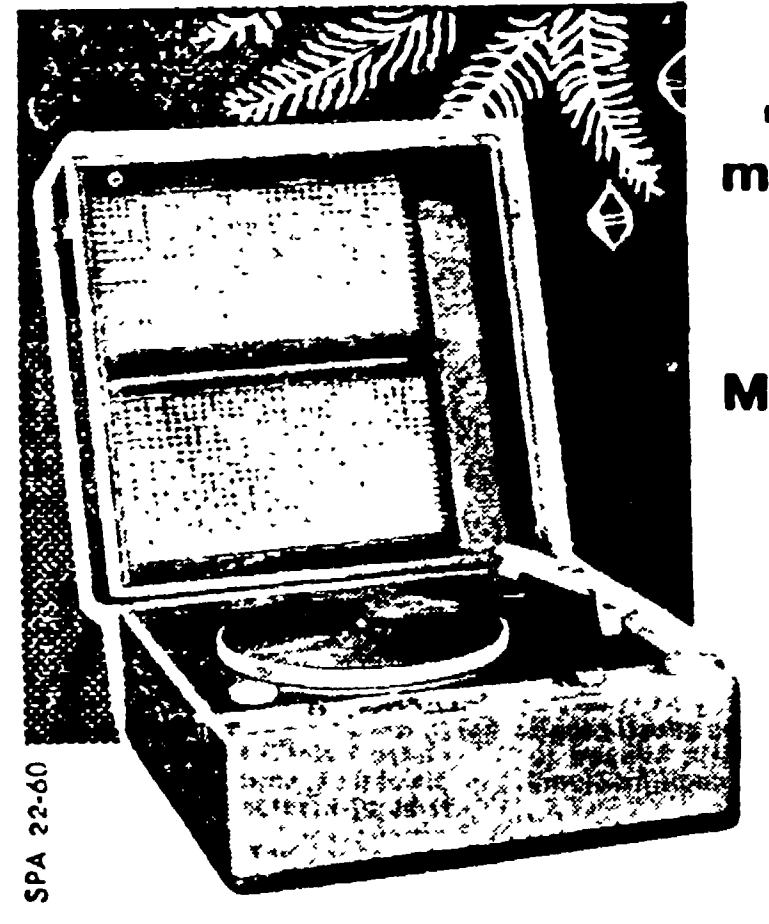
L'on. Assennato assiste ad Atene al Congresso dell'EDA. È tornato ieri a Roma dal viaggio di lavoro in Grecia, dove ha assistito al congresso dell'EDA, la maggioranza politica dell'opposizione. L'on. Assennato è stato il solo italiano a pronunciare un discorso di benvenuto al congresso, in cui ha espresso il suo vivo e sereno accetto e saluto, con molto entusiasmo come rappresentante della sinistra italiana.

Sull'insieme dei problemi che concernono i rapporti politico-militari dell'Occidente europeo, il bilancio dell'incontro sembra si possa così tracciare: 1) De Gaulle ha parlato apertamente con Adenauer del possibile ritiro delle truppe americane dall'Europa e della necessità di creare una «terza forza atomica» europea fra i due blocchi imperniata naturalmente sulla Francia. Adenauer ha risposto «no» a questa tesi e lo scontro fra i due è stato brusco; nessun rimedio appare possibile.

Krusciov parla a Budapest ai lavoratori della «Ganz»

Produzione e tenore di vita negli interventi di Muennich e Apro al congresso

BUDAPEST, 2. - L'edizione del congresso del Partito operaio socialista ungherese ha visto, tra gli altri, l'intervento di Gyula Kossuth, segretario del Comitato centrale e membro dell'Ufficio politico, il quale ha parlato di un intervento che è stato dedicato ai problemi della lotta e della produzione. Hanno poi preso la parola i compagni: Walter Ubrich, capo della delegazione del Partito di unità socialista della Repubblica Democratica tedesca e Loga Sovinski che ha parlato del saluto del Partito operaio polacco. Quindi il compagno Apro, vice primo ministro ungherese ha parlato della situazione della produzione e del tenore di vita in questi ultimi anni nella Repubblica popolare. Oggi, Nikita Krusciov, nome con il quale i membri della delegazione sovietica durante l'occasione del congresso del POSI, è recato a visitare l'officina di costruzioni ferroviarie «Ganz» uno dei maggiori impianti industriali di Budapest.



Missione commerciale del Cile nell'URSS. SANTIAGO DEL CILE, 2. - Il Cile invierà questo mese una missione commerciale nella Unione Sovietica e nei paesi di democrazia popolare.

PILLOLE SOLDAINI MONTECATINI. Sinticchezza? PILLOLE SOLDAINI MONTECATINI.

PANFORTE Parvillo. AVVISI ECONOMICI. A.A. ARTIGIANI Centri svedesi... ESQUILINO... ENDOCRINE.

Ogni giorno l'Unità vede e interpreta per voi i fatti che accadono in Italia e nel mondo. Abbonatevi! A tutti i nuovi abbonati annuali per il 1960 il giornale gratis sino al 31 dicembre 1959.

Musonia. FABBRICA ITALIANA LIQUORI E AFFINI. SIENA. PIAZZA S. FRANCESCO (CRIPTA) TEL. 21627.

un regalo in linea col progresso. musica viva, musica direzionale, musica ambientata. MUSIKUS STEREO. Valigetta fonografica Telefunken, completa di amplificatori ed altoparlanti per la riproduzione di schi stereo e normali monoaurali. Radiotelevisione TELEFUNKEN la marca mendel.